

ESSERE CLOWN

Zeferino Di Gioia (clown dottore Zero')

Essere clown è la capacità di ridere di sé, di far ridere la gente, di non avere pregiudizi, di mettersi in gioco.

Essere clown è la capacità di amarsi, di amare, di emozionarsi per il volo di una libellula.....per una carezza donata.

Essere clown è la capacità di non lasciarsi sopraffare "seriamente" dagli eventi e di ritrovare "sempre" la primavera nel deserto della vita, di viaggiare nel mare infinito incontro all'orizzonte dell'amore, senza lasciarsi prendere dal degrado dell'abitudine.

Essere clown è scoprire la curiosità del bambino che vive dentro di te, quel bambino che non giudica, che, immerso nel cuore, resta estasiato dall'enigma della vita.

Essere clown è essere il furbo-idiota che si lascia prendere dall'ironia, che gioca con la propria autoironia, perchè immerso nella saggezza del vecchio-bambino che lotta contro il destino, danzando, in un gioco scherzoso che ammalia la vita.

Essere clown è essere se stessi.... "il non attore" pur pensando in forma coreografica, il "giullare" che danza con il cuore, con i suoi pensieri, l'uomo straordinario che ti fa viaggiare nel mondo della fantasia e riflettere sulle cose che non realizziamo, perchè.....dormiamo.

Essere clown è quello "stato d'animo" in cui esploriamo "coscientemente" le nostre debolezze, i nostri limiti, le nostre contraddizioni, per trasformarle....in risate.

Essere clown è quella capacità di guardare tutte le cose con gli occhi incantati di un bambino e ridere della propria ignoranza e semplicità.

Essere clown è non avere stereotipi da imitare, da seguire senza opporsi...perchè è "il caos" che racchiude in sé tutti i colori dell'arcobaleno.

Essere clown è essere "il diverso"..... "l'eccentrico" che si prende la libertà di dire e fare ciò che vuole, perchè non è schiavo delle idee e degli uomini.

Essere clown è essere "il jolly", "l'arcano", "il numero zero", l'uomo che attraverso i suoi continui cambiamenti (che è il suo modo di essere) accetta l'ironia della vita consapevole delle sue incongruenze.

Essere clown è "la saggezza" che superando tutti i sentimenti negativi come l'invidia, la rabbia e le frustrazioni, che si oppongono al nostro divenire, dona serenità e "diversità", quella capacità di comprendere, quella forza che, anche nella tristezza, rallegra il cuore e non ti

fa perdere la voglia di ballare e di combinare pasticci.

Essere clown è essere la forza straordinaria che si immerge nella tempesta e che, pur non potendo impedirla, ti dona il faro della speranza, seminando "il giusto senso della consapevolezza alla vita", indicandoti la rotta per salvarti da un sicuro naufragio.

Essere clown è "non temere di abbassarsi", di fare, di sbagliare, perchè dentro di noi c'è la capacità di rialzarsi, di liberarsi dalla schiavitù delle abitudini, dei modi di essere, per continuare e riprendere la strada.....anche quando si è intrappolati nei fanghi della palude.

Essere clown è la capacità:

- di restare in silenzio ad ascoltare
- di non sforzarsi a spiegare perdendosi in un tessuto di equivoci
- di pensare che ogni giorno possa diventare migliore di ieri
- di avere fiducia nella vita che vivi
- di non lasciarsi prendere dall'indifferenza e vincere dal pessimismo che "cova" dentro di te.

Essere clown è la capacità di liberarsi dalla gabbia della vita "trasformandoti", da comparsa che ripete quel monologo a memoria.....la sua parte, in protagonista del tuo divenire.

Essere clown è "dunque"..... "semplicemente":
la capacità di scoprire e ritrovare la vita.....se stessi.

IL CLOWN NASCOSTO DENTRO DI NOI

pensieri di Zefferino Di Gioia - clown dottore Zerò

I clown che è dentro di noi, attraverso il naso rosso, cerca di portare un sorriso, di trasmettere lo spirito clown, (come la gioia, la libertà, il cuore bambino, la fantasia) nella modalità del servizio, del volontariato e della solidarietà. **Il clown che è dentro di noi** è un bambino che utilizza la risata, quel linguaggio universale che accomuna gli essere umani, permettendo di aprirsi e di ritrovare.....nel gioco....quella "voglia" di ridere di sé, delle proprie disgrazie (che non mancano mai) senza essere sopraffatto "troppo seriamente" dalle vicissitudini della vita..**Il clown che è dentro di noi**, accettando tutti i difetti e le insicurezze che ci fanno sembrare ridicoli, pasticcioni, comici, "impara" ad ascoltare l'universo-bambino che vive "spesso nascosto" nel forziere della vita di ognuno di noi, e cerca di scoprire come ridere della vita e di se stessi. Attraverso "la maschera" che sembra nascondergli il viso e quel naso rosso si svela, spargendo, con la propria autoironia, questo "dono".....il "saper ridere di sé".....tra la gente. In tal senso ponendosi al "centro del mondo" evidenzia, nella propria ignoranza e semplicità, tutte le incongruenze, ma anche la serenità e la comprensione ai "fatti della vita", superando così tutti quei sentimenti

negativi che fossilizzano l'animo umano e ti impediscono di.....ridere alla vita. **Il clown che è dentro di noi** è portatore del caos, un senza regole, il diverso...sempre pronto a combinare pasticci....che si prende la libertà di fare ciò che vuole, che non perde la voglia di ballare della vita...uno. cento...mille volte....certo di non avere padroni, né nemici. È l'arcano numero zero, l'uomo che attraverso la sua metamorfosi sembra acquisire saggezza e perfino poteri magici.....tanto che il contatto, di quell'uomo "senza idee", è "immediato" e rompe ogni barriera Ed egli "quasi conscio" di questa sua incoscienza, attraverso i suoi atteggiamenti "seduttivi", fa serpeggiare quell'idea, quell'atteggiamento "filosofico" verso la vita che porta a rimettere in discussione tutte quelle regole che sembravano fondamento del nostro vivere quotidiano , seminando il sospetto che non bisogna fermarsi alle apparenze, perché il mondo è diverso!! ed altri sono i valori essenziali dell'uomo.**Il clown che è dentro di noi** è sempre pronto a giocare con la realtà, reinventandola, a porgerti un ombrello che "pur non impedendo la tempesta", cerca di donare la "speranza ad avanzare meglio" lungo la strada della vita..

Il clown che è dentro di noi vuole essere l'aria fresca della vita che, attraverso il gioco, "spande" l'anestetico naturale che distrae la mente dal dolore, dona allegria, dando sfogo alle ansie e alle frustrazioni, liberandoci dalla logica del pensiero che.....donando amore.....stranamente.....non aspetta riconoscenza.